

# Caravelli e Bortolato a suon di medaglie ai tricolori di atletica

Marzia (che andrà agli Europei nei 100 hs) argento nei 200  
Il martellista udinese è terzo dietro all'immenso Vizzoni

ROVERETO

Non arrivano titoli, bensì un argento e un bronzo che valgono altrettanto dai campionati italiani di atletica leggera, chiusi ieri a Rovereto. A conquistarli, Marzia Caravelli (Aeronautica) e Marco Bortolato (Malignani), che sui 200 piani e nel lancio del martello chiudono rispettivamente al secondo e al terzo posto con 23"47 (-0.3 il vento) e 65,59 metri. Quarta, per un soffio giù dal podio, Ilaria Vitale, che sui 400 ostacoli chiude in 58"74 a 6 centesimi dal bronzo: non basta neppure il personale all'atleta della Libertas Palmanova per stare tra le prime tre.

Si chiude così l'edizione dei tricolori, disputati in Vallagarina: oggi a Milano sarà presentata la squadra azzurra che prenderà parte ai prossimi europei di Zurigo, in calendario a metà agosto.

Tra le azzurre, ovviamente, ci sarà Marzia Caravelli (sui

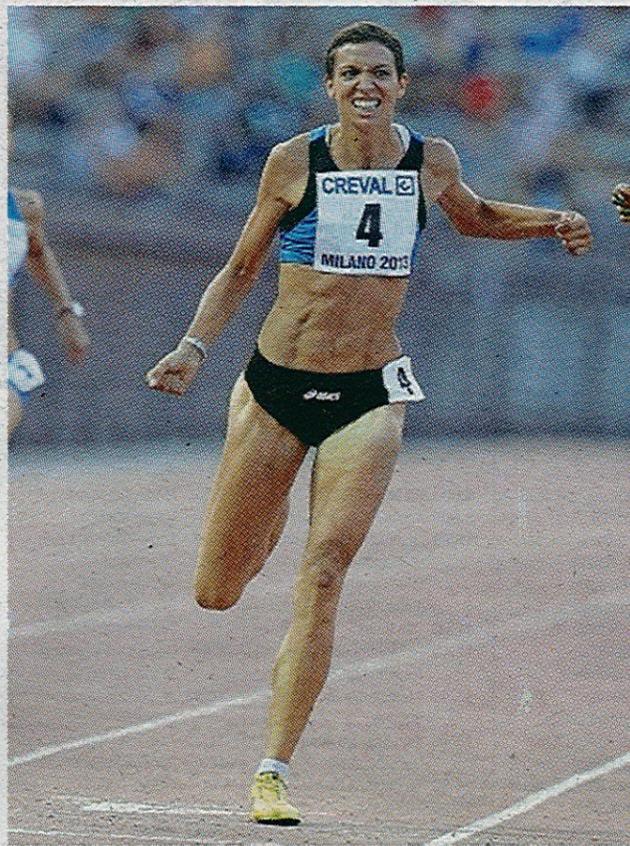


Bronzo nel martello per l'udinese Bortolato (Foto Fidal Colombo/Fidal)

100 ostacoli). La pordenonese è stata ancora una volta la protagonista della pattuglia friulana ai campionati nazionali. Dopo il titolo di sabato scorso sugli ostacoli alti, addirittura il quinto di fila, serie che la fa entrare nella storia; la portacolori dell'Aeronautica manca il bis sui 200 e si deve accontentare del secondo posto. Non ripete il titolo conquistato a Milano nel 2013, si deve inchinare a

Irene Siragusa, che nell'arco di due giorni stabilisce il primato personale sui 100 e sui 200 (ieri 23"27). Per Marzia, invece, il 23"47 è il suo quarto tempo di sempre. Non è una Caravelli al cento per cento, questo va detto, ma un'atleta la cui condizione sta crescendo e che forse può arrivare al top per i campionati continentali.

E Bortolato? Un ordinario 65,59 metri per battere di 6 cen-



Marzia Caravelli in medaglia anche nei 200 con un bell'argento

timetri Falloni e sedersi sul podio: il bronzo di euro-juniore 2013 si sistema alle spalle di Lingua (72,29) e in particolare di Vizzoni, che in Vallagarina conquista il suo ventottesimo titolo con un buon 75,99. Dietro a un mostro sacro e una certezza, c'è il ragazzo di Udine.

La Vitale timbra il personale ma rimane beffata, per il resto una luce, cioè la 4x100 femminile della Friulintagli che è set-

tima con 47"27 (staffettiste le sorelle Paiero, Carmassi e Chessa) e qualche ombra: Petrei (Malignani) è quinto nel disco con 52,94, Eyob Ghebrehiwet (Friulintagli) è 17° nei 1.500 (3'53"27) mentre Luisa Carniello (Friulintagli) viene eliminata nel triplo (11,79) e la 4x100 maschile Friulintagli è 18° (42"58).

Alberto Bertolotto

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

### Hackett lascia Trieste: pronto il deferimento

ROMA

Gli atti relativi all'azzurro Daniel Hackett - che venerdì ha lasciato il raduno collegiale della Nazionale di basket in corso a Trieste - sono stati trasmessi alla Procura federale. Lo comunica la Federbasket, sottolineando che il giocatore è andato via «senza giustificato motivo e senza autorizzazione». Hackett, attraverso il suo profilo Facebook, ha spiegato di avere ancora «un tendine malconco per infiammazione tendinea cronica, una lesione al costato in fase di cicatrizzazione subita poche settimane fa, un disco alla schiena sgretolato da riparare e visto solo oggi nella risonanza e i miei esami medici non vengono nemmeno considerati, anzi proprio ignorati per procedere con il loro programma per rimettermi in campo in tre giorni. Questo è troppo. Ne prendo atto e tolgo il disturbo, a testa alta, con gli esami clinici fatti. Siete questi e per me il vostro modo di intendere sport non è corretto nei confronti di un atleta in difficoltà fisica».

Netta però la replica da parte della Fip alle accuse del play di Milano: «Hackett si è presentato al raduno di Trieste dopo essere stato sottoposto alle visite mediche e agli esami che non hanno evidenziato limitazioni alla ripresa dell'attività».

## BASKET SERIE B

### La Gsa esclusa spera nel ripescaggio

La Comtec può tagliare. Si riparte da Piazza, Truccolo e Zacchetti

UDINE

Il consiglio della Federbasket presieduto da Gianni Petrucci venerdì ha chiuso le porte del ripescaggio dell'Apu Gsa Udine alla prossima serie A Silver 2014-15, ma la definizione certa della vicenda è ancora lontana, per almeno due ragioni. In primis, la Comtec, la commissione di controllo dello stato finanziario di ogni società, deve ancora verificare che tutte le società aventi diritto all'iscrizione nei campionati, dalla serie A ai campionati della Lega Nazionale pallacanestro dilettanti, siano effettivamente in regola con il pagamento di tutti gli oneri relativi alla passata

stagione e a quella imminente, 2014-15: in caso di stato di morosità o di insolvenza di qualcuno, si procederà di nuovo con la tagliola e il ricorso al ripescaggio. In secundis, la Npc Rieti, che nella graduatoria delle squadre aventi diritto al ripescaggio era stata inserita al terzo posto dietro Latina, al momento l'unica ripescata in serie A Silver, e Piacenza e davanti alla Apu Gsa, ha aperto un contenzioso con la Federbasket in merito proprio alla classificazione dei team aventi diritto al ripescaggio.

Rieti ritiene di avere requisiti migliori rispetto a Piacenza e, almeno in apparenza, le ragioni portate avanti dai laziali han-

no un fondamento, nonostante la Fip abbia risposto picche alla prima istanza. Al momento, la discussione sui diritti di Rieti, che si prepara per giocare in serie B come Udine, è del tutto virtuale, ma se si dovesse ricorrere davvero a ulteriori ripescaggi nelle prossime settimane, è chiaro che la questione avrebbe un peso importante.

Nel frattempo, in casa udinese ci si concentra sul mercato in entrata: Piazza, Truccolo e Zacchetti sono i tre nomi dai quali ripartire. I principali rinforzi arriveranno nei ruoli di guardia, ala piccola e ala forte, con un occhio di riguardo anche a qualche giovane che scel-

ga Udine, piazza ambita da molti, come trampolino di lancio privilegiato per la propria carriera ad alto livello. Il girone B della serie B presenterà avversarie di assoluto valore per la Gsa: con il Pienne Pordenone, che ripartirà da coach Cesare Ciocca, Montichiari, dove lavorerà Christian Braidotti, tecnico udinese in uscita da Spilimbergo che ha firmato il neo-coach Galetti, Orzinuovi, che ha firmato l'ex mosaicista Bei, Costa Volpino, Lecco, che ha preso il triestino ex Servolana Andrea Dagnello, e Urania Milano sono già conosciute dai tifosi friuliani; la novità succosa sarà la Fortitudo Bologna del tolmecchino Venturelli, oltre a Bergamo, Desio, Arzignano, Crema, Cento, Lugo e Rimini, su cui però aleggia già lo spettro di rinuncia e alla neopromossa Jadran Trieste, che in extremis ha trovato le risorse per iscriversi al campionato. (f.t.)

## SERIE C

### Corno, Avanzo e Miniussi restano Munini oggi firma con Tarcento

Ricevuto l'ok formale dalla Fip per l'ammissione in C, la Calligaris Corno di Rosazzo ha cominciato a muoversi per allestire un roster all'altezza del girone Triveneto che vedrà ai nastri di partenza 14 squadre: le venete Montebelluna, Mestre, Bassano, Virtus e Petrarca Padova, Vicenza, Caorle, Oderzo, San Vendemiano, la trentina Bolzano e le quattro già note del Fvg. Accanto a Tonetti e Piccini, resteranno anche Avanzo e Miniussi, mentre gli altri sono da valutare.

In C Fvg oggi dovrebbe essere il giorno della firma dell'ex capitano della Gsa, Munini, con la Fluidsystem80 Tarcento, già da ora favorita numero

uno per la promozione. La Trevisan Latisana è sulle tracce di Mattia Galli e non ha confermato Zecchin.

La Bluenergy Codroipo potrebbe riabbracciare Paride Bianchini. La Blue Service Collinare Fagagna, che darà più spazio ai '96 Gosparini e Miniussi, oggi incontra Antonioli e attende un riscontro in settimana dall'eventuale cavallo di ritorno, Max Rossi.

La CrediFriuli Abc Cervignano, salutato Candussi tornato a Romans dove potrebbe finire anche Franz dall'Isogas Ardità Gorizia, ha preso il '95 Sbicego da Gonars e confermato tutti tranne Cargnelutti e Mauro Maran. (m.f.)

## SPILIMBERGO

### Gianluigi Galetti coach della Vis Graphistudio

SPILIMBERGO

L'Asd pallacanestro Vis Graphistudio Spilimbergo ha raggiunto l'accordo per la prossima stagione con Gianluigi Galetti, che diventa così il nuovo coach. Con questo comunicato la società spilimberghese ha annunciato di aver risolto in tempi rapidissimi la sostituzione di Luca Granchi, che ha rinunciato al secondo anno di contratto ed è rientrato in Sardegna per motivi familiari.

Galetti, forlivese del 1968, era già in predicato di sedere sulla panchina della Vis già la passata stagione, e restò fino all'ultimo in ballottaggio con lo

stesso Granchi. In un certo senso si può dunque dire che Galetti è arrivato a Spilimbergo con un anno di ritardo.

«Abbiamo stipulato un contratto annuale - afferma il presidente della Vis Francesco Maiorana - perché il nostro obiettivo è conoscerci meglio, ma nulla esclude una sua presenza prolungata a Spilimbergo. Con lui vogliamo aprire un nuovo ciclo, fondato sui giovani. Già dall'inizio della settimana prossima Galetti sarà a Spilimbergo e con lui voteremo diversi giovani locali in una serie di allenamenti».

Galetti è un autentico giramondo, con esperienze in tan-

tissime società in ogni angolo della penisola. Il tecnico inizia la sua carriera nel settore giovanile della propria città, dove ricopre il ruolo di assistant coach per quattro anni fra A1 e A2. Dopo le stagioni da head coach a Lugo, Macerata e Faenza, accetta la chiamata in B2 di Riva del Garda nel 1997 dove apre un ciclo destinato a durare sino al 2002. Siede poi per due anni sulla panchina di Casale Monferrato in B1 e successivamente su quella di Senigallia, prima di tornare sulla panchina di Riva. Allena poi in B dilettanti a Ravenna, Faenza, Scauri, Palestina, fino all'ultima esperienza a San Severo in serie B. (d.d.)

## SERIE B

### Di Prampero & Di Prampero per il Pienne

Stefano Di Prampero, figura leggendaria del cestismo pordenonese, è il nuovo direttore sportivo del Pienne di serie B. Collaborerà a stretto contatto con il coach Cesare Ciocca e sarà il collegamento diretto, assieme al general manager Tullio Colicchia, tra la squadra e la società. Dopo una carriera spesa fino al massimo livello, ha giocato fino alla serie A, e aver contribuito a fare grandi le tre società più importanti del basket provinciale, cioè pallacanestro Pn, Portus Naonis di Dario Buset e Sacile, per la prima volta Di Prampero, classe 1964, riveste un ruolo dirigenziale.

«Il merito del mio ingresso -

precisa il neo-ds - è di Ciocca. Mi ha affascinato il modo in cui vive la pallacanestro, il lavoro che fa, l'entusiasmo che sa trasmettere e sono orgoglioso di potergli dare una mano e di essere partecipe del nuovo progetto che sta nascendo intorno a questa squadra».

Di Prampero ha seguito la gran parte delle partite del Pienne nella stagione scorsa, uno mille e più che hanno sempre affollato i gradoni del Forum. «Mi ha veramente colpito - afferma - la passione che hanno avuto i tifosi, mai avevo visto in tanti anni un pubblico così vicino e partecipe alle vicende della squadra. Ecco, uno dei nostri obietti-

vi sarà proprio quello di fidelizzare questi tifosi, anzi, di conquistarne altri ancora. Il nostro obiettivo - prosegue il neo-ds - è consolidarci nella categoria, lavorare a fondo sui giovani e crescere il feeling tra la città e la squadra, che deve diventare il simbolo di Pordenone».

E di Di Prampero al Pienne ce ne potrebbero essere anche due. Nei giorni scorsi agli ordini di coach Ciocca si è infatti allenato il figlio Federico, play-guardia del 1995, nelle ultime stagioni a Casale Monferrato, dove ha giocato il campionato di Dng e faceva parte della rosa della formazione di A2, dove ha anche giocato per alcuni minuti. (d.d.)